

Pagani, testimone di ieri e di oggi

Nel 25° anniversario del tragico incidente che lo falciò con la sua famiglia, la passione del segretario Dc del fallito cambiamento rimane spunto sul che fare ora

■ Venticinque anni. Tanti ne sono passati da quel 13 luglio 1987 quando, in un fatale incidente stradale, morivano Gervasio Pagani, la moglie Emanuela Martinelli e le figliette Elisabetta e Francesca. Chi non ha vissuto quella stagione politica magari non ne ha memoria. Eppure quel tempo, denso di attese e di fallimenti, può ancora aiutare a scegliere cosa fare nell'attuale, ulteriore passaggio di cambiamento strutturale.

Chi era Pagani? Aveva 37 anni quando morì. Era nato e abitava a Coccaglio: un tempo i politici amavano la radice territoriale che li aveva cresciuti. Faceva l'insegnante liceale, per passione prima ancora che per lo stipendio: educare i giovani a sentirsi protagonisti del vivere civile. Militava nella Dc, nella Sinistra del Circolino che affondava le radici

A COCCAGLIO
Venerdì 13, alle 20 Messa con canti sacri alla Vecchia Pieve, alle 21 in Castello incontro con don Colmegna

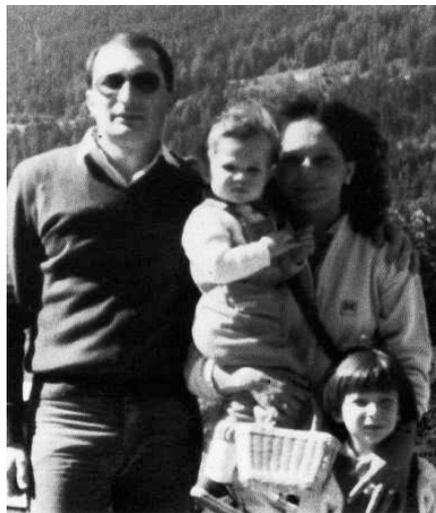
famiglia, di quella persona e della sua testimonianza di vita. Alle 20, nella Vecchia Pieve in Castello, una Messa in suffragio con canti sacri eseguiti dal gruppo vocale degli allievi di Julia Demenko. Alle 21, nell'Auditorium S. Giovanni in Castello, incontro con don Virginio Colmegna, presidente di Casa della Carità di Milano, che presenterà il suo ultimo libro «Non per me solo», vita di un uomo al servizio degli altri. Introdurrà Roberto Rossini, presidente provinciale delle Acli.

«Il primo pensiero, e certamente il più giusto, è che le persone contano più degli avvenimenti. Quel che è eterno in loro vive in modo perfetto, alla presenza del Signore, e in modo imperfetto nella memoria degli amici, che si sono riconosciuti fra loro lavorando insieme. Le circostanze sono tutte tramontate, i discorsi e gli atti di allora non sono più ripetibili, ma qualcosa che c'era in più, nelle parole e negli atti del nostro amico - la baldanza, la generosità, la serena accettazione del rischio - rimane un valore permanente, che sollecita tutti noi esattamente come allora» scrisse Leonardo Benevolo nel fascicolo pubblicato dai Quaderni di Humanitas nel decennale della morte.

I temi della stagione passata e al contempo del cammino compiuto e ancora da farsi di

un'idea attraversarono quegli interventi. Tra l'altro Pietro Scoppola, che pure precisò «non voglio prestare a Gervasio Pagani idee maturate in seguito nel nostro gruppo», rilevava: «Intuivamo allora quel che poi si è verificato al di là di ogni possibile previsione. Il passaggio, mediante il maggioritario, ad un sistema politico tendenzialmente bipolare avrebbe messo in crisi l'unità della Dc e con essa l'unità politica dei cattolici. Avrebbe Gervasio accettato di percorrere quella strada? Egli era radicato come pochi nella tradizione culturale della Dc, intesa appunto più come tradizione che come partito: era in uso fra di noi l'espressione "cattolicesimo democratico" proprio per dare rilievo ad una distinzione dal partito e dalle forme contingenti che esso aveva assunto. Gervasio sentiva con forza questa distinzione e avvertiva che il compimento del ruolo storico che la Dc aveva svolto come asse centrale della politica italiana era quello appunto della costruzione di una democrazia compiuta. Di fatto fu favorevole alla linea riformatrice della segreteria De Mita nella sua prima fase e critico severo della involuzione successiva che avrebbe portato a ridurre l'alternanza al ben più modesto "patto della staffetta", poi non rispettato. Oggi ci risiamo: che democrazia possibile vogliamo? Quale tessuto di rappresentanza politica può favorirla? Che farne dei partiti?»

Adalberto Migliorati



Pagani con la moglie Emanuela e le figlie Elisabetta e Francesca

RACCOLTA FIRME

Contro i parcometri in via Piave

■ «Nuovi parcometri sono stati posizionati in varie zone della città, a cominciare da Viale Piave e vie limitrofe agli Spedali Civili. Detta operazione limitando l'interesse a frequentare negozi per raggiungere i quali i clienti siano obbligati ad un esborso economico. La stessa difficoltà è avvertita dai residenti, che non possono permettersi di corrispondere cifre ancor più elevate per parcheggiare nei pressi delle loro abitazioni. Pertanto, presa coscienza delle numerose lamentele e situazioni di disagio prodotte dalla delibera a firma dell'Assessorato Mobilità e Bresciamobilità, il Comitato Quartiere Sicuro ha indetto una raccolta firme». Chi fosse interessato al problema, può contattare il Comitato in via Benacense 48/C, telefono 030-361386, email:quartieresicuro@gmail.com.

VIA MANTICE

Traversa via Cremona, chiusa una corsia

■ Per riparare la perdita di una tubazione del teleriscaldamento, verrà chiusa una corsia in via Mantice, traversa di via Cremona. La durata dei lavori si saprà solo dopo lo scavo e l'individuazione della perdita.

CORSO MAMELI

Il caricaturista Micio Gatti da Buonissimo

■ Oggi, alle 18 da Buonissimo in corso Mamei 23, si terrà un incontro con il caricaturista iseano Micio Gatti, a cura dall'Associazione Arnaldo da Brescia. A seguire, presentazione e degustazione del vino dell'associazione. Ingresso gratuito.

ZONA LAMARMORA

Domani l'incontro «Essere templari oggi»

■ L'Ordine dei Cavalieri Templari Cattolici d'Italia propone, per domani sera alle 21 all'oratorio S. Giacinto in piazzale Tredici, l'incontro «Essere Templari oggi», per conoscere meglio l'Ordine. Cavalieri e Dame Templari parleranno dell'attività svolta nel bresciano. Info: 333/4913780.

PER LAVORI

Chiusura via Corsica

■ Da domani alle 9 e per circa 15 giorni sarà chiusa via Corsica nel tratto tra via Sostegno e via Zara per la realizzazione di una dorsale del teleriscaldamento. Deviazioni delle linee dei bus 4,13,15 e 17.

Gite? Organizzate solo da agenzie

Abusivi i pacchetti turistici promossi da circoli o privati



Turisti sul lungolago ad Iseo

■ Se la polisportiva, il circolo culturale, la scuola o addirittura la parrocchia del quartiere propongono una bella gita con viaggio, pernottamento e visite guidate, si deve diffidare. Sì, perché, secondo le norme che regolano il settore turistico in Lombardia (Legge 15 del 2007) è abusiva. La tesi, o meglio, la regola è chiara: qualora un soggetto singolo, od organizzato, presenti un pacchetto turistico a pagamento composto di viaggio, pernottamento ed escursioni (ma bastano anche due opzioni su tre), se non è un'agenzia di viaggio con licenza regolarmente concessa dalla Provincia incorre nel reato d'abuso di professione. Per non parlare del corollario dell'evasione fiscale. Ma allora, se un gruppo di amici, sportivi, fedeli, iscritti ad associazione o Cral aziendale volesse trascorrere week end o ferie in allegria compagnia? Può solo avere l'idea, perché l'organizzazione tecnica del viaggio spetta per legge all'agenzia, che deve essere anche citata sul

materiale informativo. Ne hanno parlato ieri, durante un incontro nella sede dell'Assessorato al Turismo della Provincia di Brescia, Marco Polettoni presidente di Assohotel; Margherita Facchini di Faida Lombardia; Angioletta Seletti vicepresidente di Abivit; Luigi Maderma, presidente Fiafet e Roberto Gosetti delegato Federalberghi.

Un grido d'allarme per un settore che economicamente è rilevante per il territorio bresciano. «Che merita tutta l'attenzione - ha rimarcato l'assessore Silvia Razzi - e soprattutto la tutela di chi opera nella legalità e non adotta furbizie che danneggiano il mercato». La provincia, che è organo di controllo per il settore alberghiero, il prossimo 20 luglio sarà al Pirellone per sollecitare chiarezza dei ruoli. Successivamente, incontrerà gli amministratori locali (deputati al controllo di B&B e agriturismo) per informarli sulla normativa, prima di coordinare con Prefettura e forze dell'ordine le necessarie azioni di controllo.

L'abusivismo è un tema complesso che coinvolge principalmente le agenzie di viaggio, ma non risparmia neppure gli hotel. «Calcoliamo che di fatto esista un giro d'affari abusivo di circa 30 milioni di euro nel Bresciano - ha spiegato Angioletta Seletti di Abivit - milioni sottratti alle agenzie regolari ed al fisco». La stima dell'Associazione bresciana imprese viaggi e turismo valuta in 2mila i viaggi annuali «che - continua Seletti - se organizzati dalle agenzie consentirebbero l'apertura di 50 nuove imprese con l'assunzione di 100 dipendenti. A rimettersi, oltre che le agenzie, sono soprattutto gli utenti finali che non risparmiano, ma invece in proporzione pagano di più e ci rimettono in qualità, sicurezza e copertura assicurativa».

Wilda Nervi

RIPRENDIAMOCI IL GIARDINO.



ZAPI ZANZARE INSETTICIDA CONCENTRATO.

RISCOPRI IL PIACERE DI VIVERE IL VERDE.

Zapi Zanzare Insetticida Concentrato elimina le zanzare tigre e comuni dal giardino, non danneggia le piante e il prato, non ha odore. Lo trovi nei garden center e nelle rivendite e consorzi agrari.

info numero verde 800 734 233 - www.zapizanzare.it



Toracico Zapi B.I.A. è un prodotto medico-chirurgico. Leggere attentamente le avvertenze. Autorizzazione del Ministero della Salute del 05/05/2011.